

Al Sig Sindaco del Comune di Verona  
All'assessore ai lavori Pubblici  
Alla Direzione del Museo di Castelvecchio  
Alla Soprintendenza Ai Monumenti  
Al Consiglio della 1<sup>a</sup> Circoscrizione

Ai giornali e televisioni locali

**OGGETTO:** Progetti Arco dei Gavi e Corte Melone

L'Amministrazione Comunale di Verona si appresta a dar corso a due progetti che secondo noi meritano da parte delle autorità competenti una più attenta considerazione.

Il primo riguarda la realizzazione di una struttura di protezione attorno all'Arco dei Gavi per preservarlo dai writers che imbrattano le superfici lapidee. Il progetto prevede lo scavo di un fossato di circa due metri di altezza tutto attorno al monumento. Sull'esterno il fossato avrà una scarpata in terra piantumata, mentre all'interno sarà realizzato un muro. L'arco si troverà così su una specie di isolotto per accedere al quale è previsto un ponticello mobile che scavalca il fossato. Tuttavia l'alto muro che delimita l'isolotto costituisce un pericolo di caduta per i visitatori e pertanto per risolvere questo problema si è pensato di installare all'interno del muro stesso un parapetto oleodinamico metallico messo in moto elettricamente in caso di necessità. Tutto questo al costo di oltre 700.000 € !

Ci sembra che per risolvere un problema ne vengano creati altri e molto più gravi:

- Nel suo complesso l'opera appare macchinosa, di complicata gestione e tutt'altro che rispettosa del monumento che intende proteggere. Il fossato inoltre avrà sicuramente un impatto negativo sul luogo soprattutto per la competizione paesaggistica con l'altro vicinissimo fossato di Castelvecchio senza contare che sarà necessario abbattere degli alberi.
- L'arco dei Gavi come è noto non si trova nella posizione originaria ed è evidente la sua incongruità rispetto alla sua funzione di Porta della città. Con il nuovo intervento si ritiene che il monumento risulterà ancora più estraneo al contesto. Con le risorse previste sarebbe eventualmente più opportuno pensare ad una sua ricollocazione più idonea.
- La posizione defilata, marginale e poco controllata dell'Arco dei Gavi è una delle ragioni per cui è attaccato dai writers, per i quali una struttura di protezione così elaborata potrebbe costituire una nuova sfida più che un deterrente, considerato che l'arco risulta imbrattato fino ad una altezza di cinque metri! Forse sarebbe necessario provare prima altre strade quali: una illuminazione più adeguata del luogo, maggiori controlli delle forze dell'ordine, coinvolgimento sociale dei writers che ora si sono costituiti in Associazione Nazionale. In ultima ipotesi sarebbe preferibile recintare con una semplice cancellata mobile l'intera area all'altezza del marciapiede di Via Cavour e chiuderla durante le ore notturne. In ogni caso se altri monumenti cittadini subissero attacchi dal genere dovremmo aprire fossati davanti a tutti ?
- Resta comunque l'assurdità del costo dell'intervento in relazione sia alla scarsità di risorse che l'Amministrazione Comunale stessa lamenta sia al risultato che si intende raggiungere.

L'altro progetto riguarda la 'sistemazione' di Corte Melone con l'eliminazione della sosta di auto e motorini. L'intervento consiste nel rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido e nella creazione di due airole

piantumate, tra le quali verrà posta una scultura realizzata da una oreficeria il cui negozio si affaccia sulla piazza.

Costo dei lavori oltre 160.000 € esclusa la collocazione della scultura!

Viene il dubbio che la pedonalizzazione dell'area sia solo un pretesto:

- L'esistente pavimentazione in porfido in Corte Melone è in buono stato e non si comprende la necessità di tali lavori che sottraggono preziose risorse pubbliche necessarie per ben più gravi urgenze. Ben venga la pedonalizzazione della piazza, ma crediamo che per far questo sia sufficiente mettere un cartello di divieto di sosta e al massimo dei paletti dissuasori.

- Senza voler entrare nel merito del valore della scultura, si resta comunque molto perplessi sulla qualità complessiva del progetto che non tiene conto tra l'altro della situazione delle zone limitrofe che richiederebbero un altrettanto interesse come ad esempio Corte Farina che versa in uno stato pietoso.
- In ogni caso per quale motivo l'Amministrazione Comunale si accolla una spesa di ripavimentazione non necessaria per consentire ad un privato di occupare suolo pubblico per promuovere la sua attività commerciale?

Verona 27 Gennaio 2011

Giorgio Massignan Alberto Ballestriero